



FLAME OF HOPE

(Home for the physically and intellectually challenged)
St. Mary's Hill PO; 734220 Kurseong; Dist. Darjeeling
W.B.

e-mail: srannfrancesca@hotmail.com mobile: 9932896137

Cari amici di Flame of Hope

Le notizie che arrivano giusto adesso dall'Ucraina sono terrificanti, tristi, molto dolorose e ci fanno sentire indifesi. Noi stiamo cercando la vita su altri pianeti ma stiamo distruggendo la vita sul pianeta Terra, che è la nostra casa, creata e dataci dal Signore per vivere felicemente insieme. Gli Ucraini sono gente socievole e da parte della gente c'è un'attiva risposta al bisogno di aiutare gli sfollati che necessitano di aiuto. Nel mondo c'è tanta brava gente e noi dovremmo concentrarci su quello, la bontà, l'amore genuino, l'umanità che è nata in mezzo alla disumanità. Prendiamo d'assalto i cieli uniti in preghiera.

Io sono particolarmente grata alla mia terra, la Polonia, per lasciarsi così travolgere dall'accoglienza del popolo ucraino.



Riconoscete Akash nella foto? Sta frequentando la scuola di nuovo in presenza e non online, è così diverso da avere lezioni tramite un computer. Akash ha dato gli esami nella scuola mentre DONA,ROMA,ROSE MARY e SURAB li hanno dati online. Con gioia e grande sollievo sono stati tutti promossi alle classi



successive. AKASH alla classe IX e gli altri quattro alla classe 8 mentre SUMITRA,DEEPIKA e SANGITA hanno anche iniziato un nuovo episodio della loro educazione. Sono stati ammessi alla scuola di Santa Teresa (Madre Teresa).



Sneha la grande (ce ne sono due che si chiamano Sneha) che fa parte dello stesso gruppo non è stata ammessa per le sue condizioni fisiche. Così per lei e per la Sneha piccola per Anand, Karan e Muscan c'è un insegnante che viene qui da noi. Anche Roshni deve ritirarsi dal gruppo della scuola S. Alfonsa e studierà nell'Istituto Nazionale delle Scuole Aperte. La buona notizia è che "fra i giga e le bobine" (come dicono gli irlandesi) tutti i bambini sono impegnati attivamente a studiare. Le principali scuole in India non sono ancora pronte ad accettare i bambini con esigenze speciali, non ci sono risorse, né cose che si adattino a queste sfide.



In questi ultimi giorni siamo stati impegnati a foderare i libri per il nuovo semestre. I più grandi hanno aiutato i più piccoli e così erano sicuri di avere i loro libri pronti. Io adesso posso fidarmi molto di più della loro assistenza. Ci mancano in modo particolare Mariuccia ed Attilia che erano quelle che facevano sempre questo lavoro.

Ma, malgrado tutta la preparazione, abbiamo trovato il tempo di divertirci con attività rilassanti.



L'altro giorno stavo mettendo in ordine le cose nella scuola e, spostando il materiale delle recite da un posto all'altro, mi sono riaffiorati tanti ricordi. I tempi erano così diversi quando tutti i nostri bambini frequentavano la nostra scuola. Potevamo organizzarci da soli e ritagliarci il tempo per maggiori attività, recite etc... Così molte delle recite venivano realizzate, alcune in grande come JOSEPH. Questo è stato un periodo meraviglioso con gente meravigliosa.

Adesso, con i bambini che vanno in scuole diverse, il nostro orario è completamente cambiato, alle 8 a.m. si parte per la scuola, alle 14 e 30 si torna da scuola; compiti, studio... così rimane poco tempo per giocare, anche per guardare la TV (una benedizione mascherata) Solo Anand, Muscan, Karan e Sneha sono disponibili tutto il tempo, anche se sono migliorati e stanno studiando di più. Supryia e Sabrina stanno preparandosi per gli esami della classe XII. Per loro niente tregua. Loro hanno completato con audacia gli esami della classe XI e anche allora erano sotto pressione.



Noi continuiamo ad assistere i poveri con le razioni di cibo mensili. Loro adesso vengono da noi un certo giorno (noi non sappiamo mai quando) la maggior parte dal lebbrosario, ma questo è un "disturbo benedetto".

Mentre diamo loro la loro razione, gli diamo una tazza di tè e intanto si fanno una chiacchierata. E' essenziale far sì che il povero senta quanto è importante agli occhi di Dio e ai nostri. Loro a volte hanno ragione ad essere angosciati nella loro situazione e un piccolo atto di gentilezza da parte nostra, per loro fa la differenza.



La dignità è un importante aspetto nelle nostre vite. Non solo la persona agiata deve essere trattata dignitosamente. Il povero ha lo stesso diritto di dignità. Noi sappiamo per certo che quelli che vengono



sono molto poveri già solo per il fatto della fatica di venire fin qua e prendere cibo che per loro è uno sforzo. L'uomo della sedia a rotelle è sempre particolarmente grato e lo esprime ogni volta che lo incontriamo. Noi lo abbiamo aiutato per l'operazione fatta all'occhio e adesso dovrà essere operato anche all'altro. Stava diventando cieco per la cataratta.

Noi assistiamo anche MUMTAZ e SERFRAJ nei loro studi. Sono due fratelli musulmani che sono stati con noi durante la loro crescita. Poi li abbiamo rimandati dai genitori ma continuiamo a pagare le loro spese scolastiche ed altre spese comune come libri e divise. Stanno comportandosi bene e vengono di frequente alla nostra casa di Korseong. Ogni Natale condividiamo i nostri dolci e quando loro hanno il loro festival di ID condividono con noi i loro piatti speciali.

Quest'anno il nostro orto ha prodotto un grande raccolto di tapioca. Noi eravamo tutti eccitati a tirar fuori le radici. Alcune erano molto grandi, è stato un raccolto eccezionale. Abbiamo preparato la tapioca in diversi modi e, a causa della quantità, siamo stati in grado di farne anche essiccare al sole. Qui il caldo sta diventando sempre più caldo.



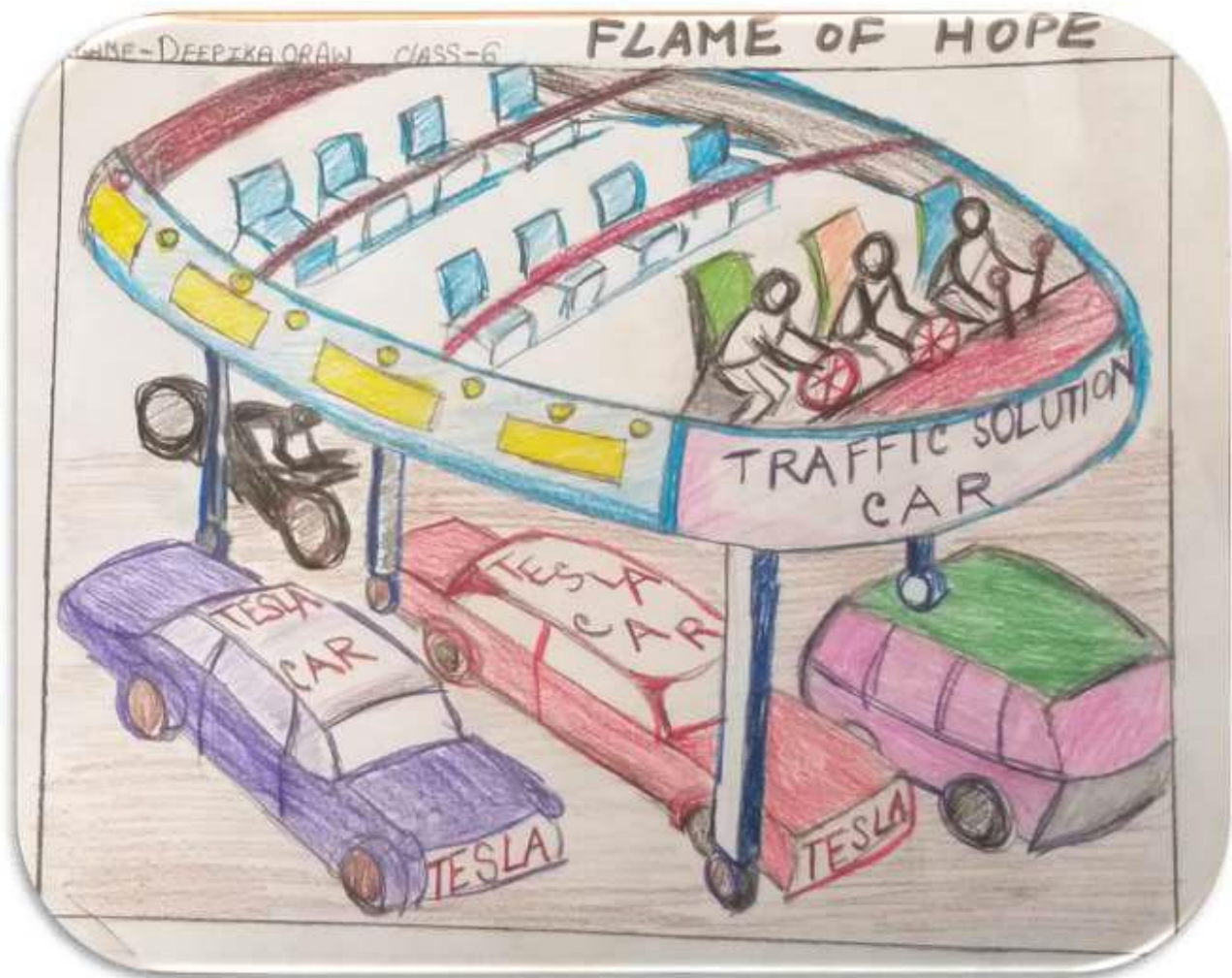


Pavitra è stata” scelta in modo speciale per accompagnare Gesù sulla croce.” Ha avuto un edema polmonare ed è stata ricoverata. Grazie a Dio, la cura ha avuto successo e, dopo una settimana, è stata dimessa. E’ stata un’aggiunta al mio curriculum dove andavo in ospedale 3 volte al giorno per portarle da mangiare perché l’ospedale non ne dà. Ma questo mi ha dato l’opportunità di farle visita tre volte al giorno, che è stato importante sia per me che per lei. Ad un certo momento, il terzo giorno si è trovata in una condizione davvero brutta, avendo bisogno di ulteriore quantità di ossigeno. Ma comunque è andato tutto bene. A tutti noi è mancata molto e siamo stati felicissimi di darle il benvenuto per il ritorno a casa. Adesso sta ancora prendendo medicinali ma il pensiero degli esami che sono in arrivo l’aiuta a dimenticare lo sconforto.

Io ho dovuto farmi coraggio per gli ingorghi del traffico ogni giorno, specialmente a mezzogiorno e alle 8 del mattino quando faccio la strada per l’ospedale. Ed ora, con le scuole aperte, il traffico è inimmaginabile. A volte mi meraviglio di quel che faccio, ma lo faccio!



I nostri bambini, dalla fantasia fervida, han trovato la soluzione al traffico indiano. Guardate il disegno!



Quando questi veicoli arriveranno sul mercato, io sicuramente ne comprerò uno per noi. I bambini hanno fatto una gara di disegno e questa è la dimostrazione di come la loro mente lavora molto abilmente. Con queste menti brillanti io ho ragione di credere che andremo lontani.



A volte mi ritrovo nel buio così tanto che credo che Dio non si ricordi di me e che non si prenda cura di me.

L'ultima volta che sono stata invasa da questi brutti pensieri ho semplicemente cominciato a leggere le lettere che scrivo ogni mese e che vi mando. Contengono tutti i fatti della nostra vita quotidiana. E, siccome stavo sfogliando tutte queste lettere, guardando le foto, ho visto il mio invisibile Signore apparire nei sorrisi dei bambini e degli amici, lavorando dietro le quinte in modo da essere visibile solo quando ero lontana in fondo alla strada. Lui era lì ma mi mancavano gli occhi per vederlo. Se Lui si prende cura di un passerotto, dicono le Scritture, noi non dobbiamo temere. Lui si prende cura anche di noi. Abbiamo solo bisogno di aprire gli occhi.

Papa Francesco ha per me un pensiero incoraggiante ***"Il Signore non si fida solo dei nostri talenti, ma anche delle nostre debolezze riscattate, prendendoci per mano. Lui prende nelle sue mani le nostre debolezze e si mette dalla nostra parte."***

A volte sento di non aver niente da dare agli altri, mi sento totalmente inutile e fallita. Ma capisco che ognuno ha il proprio viaggio, con le sue croci e fallimenti. Quel che dobbiamo fare è dare un nome alla nostra propria croce ed unirla alla croce su cui il nostro Salvatore è morto. Lui non ha rifiutato la croce ma l'ha abbracciata per ognuno di noi.

Pasqua viene in un tempo dell'anno pieno di speranza; il tempo di primavera, la rinascita della natura. Noi semplicemente abbiamo bisogno della speranza pasquale per la maggior parte della nostra vita è "la strada della Croce" altrimenti potremmo essere schiacciati dalla Croce.



Nei miei giorni tristi io ti cerco. Nei miei giorni belli ti ringrazio. Nei miei giorni migliori io ti prego. Ma ogni giorno ho bisogno di te. Grazie Signore di esserci sempre per me.

Gesù non ci ha lasciati soli nella nostra miseria. La mattina di Pasqua ci porta queste meravigliose notizie:

Sarò con voi sempre, anche fino alla fine del mondo.

BUONA PASQUA

dalla Famiglia di Flame of Hope

